



Notiziario su attività svolte

19 gennaio 2025 - Genova vietata ai minori: Storie di donne di vita e di malavita

“Un tour molto particolare in cui si riscopre Genova attraverso i suoi vizi che talvolta profumano di virtù, scopriremo la storia della professione più antica del mondo dagli albori dei tempi ai giorni nostri. Dalla Genova romana alla legge Merlin, ogni carruggio o piazzetta ci raccontano aneddoti curiosi, malinconici e talvolta divertenti: dal bordello pubblico del '500 alle case chiuse di più recente memoria, chi ci viveva e chi li frequentava...”

Attratti da questa introduzione, indicata nel programma dell'Agenzia, a questo itinerario su Genova decisamente accattivante, in buon numero abbiamo affrontato un pomeriggio di sole ma sferzato da un vento gelido. Non è un problema, visto il programma ci scaldiamo camminando!

Ci guida Marco, abile nel creare interessi e ideare aspettative: si parte da Porta Soprana dotati di auricolari e di una coccinella portafortuna adagiata su una molletta che fa rima con l'attività di cui stiamo per approfondire i dettagli...

Tra strade, stradine, carrugi e piazzette scopriamo luoghi che probabilmente in nessun'altra occasione avremmo conosciuto; aneddoti, situazioni, vicende tra il divertente e il drammatico di una vita e un mestiere dai risvolti non certamente monotoni e tranquilli.

Passiamo in stradine dove bisogna transitare veloci (su prudente suggerimento di Marco), altre in cui si passa in fila indiana tra caseggiati che sembrano toccarsi, altre ancora in cui ferve l'attività umana.



Non mancano gli spunti d'interesse artistico (il centro storico di Genova è veramente un gioiello che val la pena di conoscere), anche curiosità che mai avremmo notato (come i battacchi dalla forma adeguata all'ambiente ed estremamente esplicativi sull'attività in zona). Infine, concludiamo il nostro itinerario a Sottoripa dove osserviamo una targa (posta dopo difficoltà di ogni tipo dovute alla "pruderie" dei cosiddetti "benpensanti", perbenisti e/o burocrati): targa che ricorda che, grazie a questa attività e ai suoi proventi ai tempi della Repubblica, sono stati costruiti vari moli del porto di cui Genova va fiera.

Concludiamo con un appunto ad un'amica bacchettona il cui commento lascia il tempo che trova : *"Non era il caso di conoscere un mondo in cui le donne sono considerati solo oggetti"*: al contrario un itinerario che ci ha permesso di sfatare tanti pregiudizi, luoghi comuni e frasi fatte, un pomeriggio diverso e decisamente interessante...da consigliare ai "puritani" o moralisti di facciata !

La Rocca di Angera con navigazione sul Lago Maggiore 1° maggio 2025

La visita alla Rocca di Angera e la navigazione in battello sulle dolci acque del Lago Maggiore sono state le mete proposte a soci e simpatizzanti per trascorrere un 1° maggio caldo e luminoso sul lago, la cui riva lombarda è dominata appunto dalla maestosa fortezza.

La Praga viaggi ci è stata virtualmente vicina con Marco mentore e guida preparata che ha accompagnato la comitiva per secolari saloni, vecchie sale e spazi aperti illustrandone le finalità.

La Rocca, integralmente conservata in mille anni di storia, apparteneva alla casata dei Visconti, la famiglia Borromeo la acquistò nel 1450 e ne fece una sua dimora. Ambienti storici come il cortile maggiore, sale antiche e le corti conservano ancora residui di antichi sfarzi e splendori.

Alcune sale interne nell'ala Borromea ospitano il museo delle bambole d'epoca, riccamente abbigliate e in posa da signore dell'alta società, sono più di 1000 dal 1700 ad oggi.



Sembrano dame e cavalieri in miniatura pronti a recitare la loro parte. Nel primo pomeriggio attraversando il lago in battello, eccoci arrivati ad Arona, graziosa cittadina che sorge sul versante piemontese del Lago Maggiore. Il centro storico concentrato in una splendida isola pedonale è da scoprire, ma veramente

incantevole è stato passeggiare lungo il lago con scenari dai rilievi collinari e dai borghi che si riflettono sul blu intenso dell'acqua.

Per concludere un giorno così particolare non potevamo non omaggiare il "Sancarlon": in dialetto locale viene così chiamato "il colosso" di San Carlo Borromeo, che ebbe i natali ad Arona nel 1538.

Si tratta di un enorme statua alta 35 metri che domina dall'alto il Lago Maggiore.

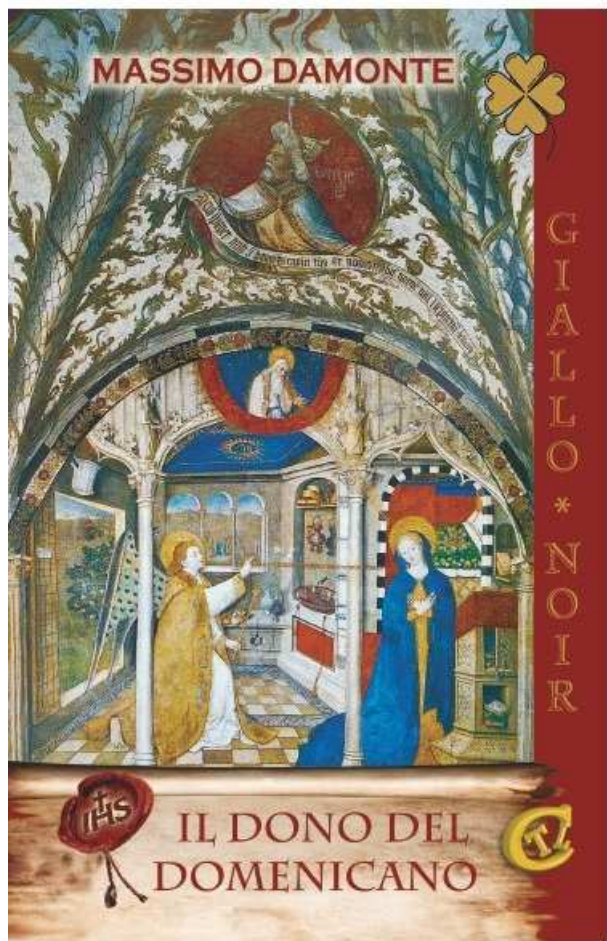
Costruita in seguito alla canonizzazione dell'arcivescovo Carlo Borromeo nel 1610, la colossale statua quando fu realizzata, apparve a tutti come una delle meraviglie del mondo. Di

fatto, era la statua più alta, e tale rimase per quasi due secoli, fino al 1886 quando a New York fu inaugurata la Statua della Libertà.



“Il dono del domenicano” Giallo in Santa Maria di Castello

Chissà se i nostri Soci che l'8 maggio 2024 hanno visitato la bellissima Santa Maria di Castello, mentre si muovevano tra colonne, navate e cappelle della chiesa o tra i chiostri dell'attiguo convento, hanno sentito sospesa nell'aria di quei locali un'atmosfera di mistero e di pericolo imminente.



Molto probabilmente, no. Ma il nostro Socio Massimo Damonte che, nella sua qualità di volontario dell'Associazione Culturale di Santa Maria di Castello, li ha accompagnati e guidati nella visita e frequenta settimanalmente quegli ambienti, li ha ritenuti un'ottima ambientazione per un giallo e vi ha quindi collocato il racconto del suo primo romanzo dal titolo “Il dono del domenicano”.

Questo romanzo è stato presentato a Palazzo Ducale il 19 marzo, alla sede dell'Associazione Culturale il 31 marzo e alla Libreria San Paolo il 23 maggio di fronte ad un pubblico sempre numeroso, attento ed entusiasta ed ha avuto la sua prima pubblicazione il 22 aprile 2025.

La vicenda che fa partire le indagini prende corpo ai giorni

nostri, ma , come indicato nella breve sinossi del libro in sovracopertina che riportiamo di seguito, sembra collegarsi a fatti ed eventi risalenti al Quindicesimo Secolo.”

“Zêna, Domenica 01 marzo 1490. Prima domenica di Quaresima. La chiesa di San Domenico è gremita di persone e anche la piazza è piena per ascoltare la voce del Predicatore che, l'anno precedente ha parlato con grande successo nella città di Brixia.

Zêna, Venerdì 04 novembre 1496. Un giovane tedesco di nobile famiglia bussa alla porta del convento di Santa Maria di Castello per parlare con il Vicario Generale dell'Ordine Domenicano e consegnargli una lettera molto importante che potrebbe cambiare il corso della storia.

Genova, Lunedì 26 febbraio 2018. Una giovane donna, che nessuno sembra conoscere, viene trovata morta nel cortile del secondo chiostro del convento di Santa Maria di Castello ed il Commissario Fioravanti, per caso nelle vicinanze, viene chiamato ad investigare. Chi era la ragazza e perché si trovava lì senza apparente motivo? Un'indagine complicata sin dal suo inizio e che coinvolgerà Fioravanti in una serie di delitti di cui non si vede la fine. Un'antica chiesa, un inquirente ad un bivio della sua vita e della sua carriera e un mistero che sembra inestricabile...”

Come si intuisce dal breve estratto e come spiegato dallo stesso Damonte, le vicende del romanzo si sviluppano sotto forma di diario per mantenere una certa omogeneità di azione ed evitare che il lettore si perda nei costanti cambi di situazioni, di personaggi ed ambientazioni.

Quindi, ogni capitolo rappresenta una giornata di indagini con la città di Genova ed il suo centro storico che, da apparente sfondo della storia, si trasformano rapidamente nel protagonista principale.

Per chi fosse interessato, il libro è in vendita, per chi ha dimestichezza con il metodo, online presso i diversi siti che vendono libri (Amazon, IBS, EBay, ecc.), sia in formato cartaceo sia, per chi ama letture più tecnologiche, in formato kindle immediatamente disponibile sul proprio PC o smartphone. Per i Soci non abituati agli strumenti informatici, il libro può essere ottenuto direttamente dall'autore, tramite il CD della nostra Sezione.

Informiamo infine, che Massimo Damonte sta già lavorando ad una sorta di “prequel” ambientato nel 1986, il cui protagonista è Nicola Fioravanti, all'epoca giovane Ispettore di polizia.